

RELAZIONE ILLUSTRATIVA del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
sulla PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE del CENTRO UNIVERSITARIO DI BERTINORO
Ce.U.B. Soc. Cons. a r. l. (di seguito CEUB) da
SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA a FONDAZIONE Ce.U.B.
E CONSEGUENTE PROPOSTA DI ADOZIONE DI UN NUOVO TESTO DI STATUTO

La presente relazione ha come obiettivo quello di illustrare la proposta di trasformazione di “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”, con sede in Bertinoro (FC), Via Frangipane, 6 - Capitale Sociale 82.632,00 euro i.v., Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della ROMAGNA – FORLI’-CESENA e RIMINI 03214180402, Iscritta al n. FO -290772 del R.E.A. in “Fondazione Ce.U.B.” con conseguente adozione di un nuovo testo di Statuto.

Questa proposta è avallata particolarmente dal socio Università di Bologna e dal socio Comune di Bertinoro in considerazione del fatto che la trasformazione consentirebbe di disporre di una struttura con una configurazione giuridica ed organizzativa più idonea ad espandere le potenzialità di collaborazione tra due soci pubblici, prefiggendosi nuovi obiettivi ed in linea con le esigenze di entrambi i soci.

Questo aspetto riveste particolare importanza tenuto conto della volontà dell’Ateneo di Bologna di investire nelle professionalità di alto profilo sviluppate negli anni da CEUB, a sostegno di nuovi servizi necessari, in particolare, a seguito dell’apertura di nuovi corsi di Medicina in Romagna e di potenziare al tempo stesso il proprio Centro Residenziale di Bertinoro facendolo diventare un punto di riferimento dell’Ateneo stesso, per tutte le attività di formazione post laurea, Master, Summer School, nonché convegnistiche o similari, anche facilitando nuove collaborazioni con altri Atenei o Enti Istituzionali.

La necessità di procedere con tale trasformazione nasce altresì dal concreto sviluppo delle attività di CEUB degli ultimi anni, che ha sempre più perseguito importanti finalità di interesse pubblico prive di scopo lucrativo, quali il perseguimento di obiettivi di promozione della cultura e ricerca scientifica, a vantaggio degli enti soci e dell’intera società civile.

In particolare il Socio Comune di Bertinoro ha sempre più individuato nella Società CEUB un attore che, alla luce delle professionalità e capacità di cui dispone, potrebbe ulteriormente potenziare le proprie caratteristiche di centro culturale del territorio Bertinorese, aumentando anche le potenzialità dei servizi teatrali, museali, bibliotecari e di archivio storico.

Il ruolo dell'Ateneo e del Comune di Bertinoro nello sviluppo dei propri obiettivi e progettualità presuppongono infatti l'assenza di un lucro soggettivo nella partecipazione alle attività di CEUB da parte dei Soci.

La trasformazione prevede successivamente, ed appena ricevuto il riconoscimento giuridico della Fondazione Ce.ub. da parte della regione Emilia – Romagna, la fusione dell'attuale Fondazione Museo Interreligioso che ha, come Soci Fondatori, CEUB, Comune di Bertinoro e Diocesi di Forlì – Bertinoro nella nuova Fondazione Ce.U.B.; questo per permettere un potenziamento del servizio Museale da parte del Comune di Bertinoro avvalendosi altresì della potenziale collaborazione dell'Ateneo con le proprie professionalità di riferimento, accentrando in unico soggetto giuridico tutti quei servizi importanti e strategici che il Comune di Bertinoro intenderebbe potenziare o sviluppare perché attualmente carenti o non adeguati alle desiderate potenzialità di fruibilità pubblica .

L'adozione della struttura giuridica della "Fondazione di partecipazione" viene ritenuta più idonea a consentire la presenza, come soci fondatori, dei due enti pubblici creando un soggetto no-profit che opera a mercato e che sia in grado di rapportarsi e rafforzare il rapporto con i Soci Fondatori, i quali aumenterebbero in maniera notevole il proprio coinvolgimento, anche economico, all'interno del nuovo soggetto giuridico.

Per questi motivi si rende necessario un riassetto societario ed organizzativo di Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. conseguibile mediante una trasformazione giuridica della stessa in Fondazione no-profit nella quale:

- sia riservato un ruolo strategico e di indirizzo ai Soci Fondatori, potenziando le sinergie tra essi nello sviluppo delle proprie attività progettuali;
- sia possibile il coinvolgimento di altri soggetti in veste di Soci Partecipanti (Atenei, Enti, Istituzioni, Fondazioni, Associazioni e settore privato);
- sia garantita e potenziata la prosecuzione dell'attività presso la struttura di Bertinoro.

L'oggetto dell'attività sarà altresì ampliato in base alle nuove esigenze di potenziamento dei servizi dei Soci Fondatori di cui sopra, consentendo un percorso di trasformazione nel rispetto del principio della continuità. L'ente trasformato, infatti, eserciterà attività commerciale pur non avendo scopo di lucro e non potendo distribuire utili, che verranno invece investiti nei progetti della Fondazione stessa.

La proposta di trasformazione implica l'adozione di un nuovo testo di Statuto sociale, che viene allegato alla presente relazione.

Sotto un profilo strettamente tecnico, si precisa che pur non essendo una delle operazioni espressamente previste dall'art. 2500 septies del C.C., è pacificamente ammessa in dottrina e configurabile come "trasformazione eterogenea atipica o innominata" come risulta anche dal documento "Studio n.32/2010 I" del Consiglio Nazionale del Notariato.

Ai fini procedurali assumono rilevanza altresì le disposizioni degli artt. 2500 novies e 2500 c.c. e quelle degli art. 1 e ss del DPR 361/2000.

Ai sensi dell'art. 2500 septies c.c., la trasformazione in oggetto è deliberata dall'assemblea dei soci con il voto favorevole dei soci che rappresentano i due terzi del capitale sociale.

I soci che dovessero valutare di non aderire alla trasformazione della società di capitali in fondazione, avranno diritto di essere liquidati del valore della quota sociale posseduta all'atto della trasformazione, ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile e dall'art. 25 dello statuto sociale vigente, al valore nominale della quota o, se inferiore, al valore proporzionale della quota di patrimonio netto contabile rappresentato dalla quota stessa.

Bertinoro, 16.11.2020

Il Presidente
Prof. Enrico Sangiorgi